

Al costo effettivo delle opere che, comprese le spese impreviste, risulta dal progetto approvato per la sistemazione montana, sarà aggiunto il 12 per cento in corrispettivo di spese generali ed altri oneri del concessionario.

Qualora l'importo delle spese, accertate e liquidate come sopra, dall'ufficio del Genio civile o da quello forestale competente, secondo il caso, superi quello delle annualità convenute da parte dello Stato in ordine agli stanziamenti di bilancio, sarà corrisposto sulle maggiori somme anticipate dai concessionari l'interesse del 4 per cento annuo dalla data della liquidazione fino a quella dell'emissione del decreto di rimborso.

A questo articolo Ministero e Commissione d'accordo propongono il seguente emendamento:

Nel primo comma, alle parole: Consiglio forestale sostituire le altre: Consiglio superiore delle acque e foreste.

Non essendovi osservazioni, pongo a partito l'articolo 14 come è stato emendato di accordo fra Ministero e Commissione.

(È approvato).

Art. 15.

Le disposizioni della presente legge sono estese ai lavori di sistemazione nei bacini montani di Basilicata, Calabria, Sardegna e del Sele, ferma sempre restando l'eccezione fatta dal secondo comma dell'articolo 1; e sono abrogate nelle rispettive leggi speciali e nei regolamenti relativi tutte le disposizioni contrarie ed incompatibili.

A questo articolo l'onorevole Zaccagnino ed altri deputati propongono l'emendamento seguente:

Sopprimere le parole: e del Sele.

Zaccagnino, Modica, Libertini
Pasquale, Abbiate, Ottavi,
Masi Tullo, Pipitone, Ciruolo,
Cermenati.

L'onorevole Zaccagnino ha facoltà di parlare.

ZACCAGNINO. Ho presentato questo emendamento perchè tutto quello che si riferisce al bacino del Sele è sistemato magnificamente nella legge apposita pel Sele; quindi è inutile andare a parlare del bacino del Sele in questa legge, intralciando in questo modo ciò che già si fa così bene, e che forse è stato una causa delle disposizioni che si sono messe in questo disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

ROMANIN-JACUR, *relatore*. Mi rincresce di dover rispondere all'onorevole Zaccagnino che precisamente questa inclusione del bacino del Sele è ritenuta da noi necessaria perchè vi è stato un mutamento notevole nelle disposizioni che presiedevano ai lavori nel Sele.

La Commissione speciale che ha diretto così bene i lavori montani idraulico-forestali del bacino del Sele, è stata soppressa perchè l'Amministrazione dell'acquedotto pugliese ne domandò la soppressione, avocando a sè anche parte delle funzioni che quella Commissione speciale esercitava.

Ma l'esperienza ha risposto così poco bene, che tanto il Ministero dei lavori pubblici quanto quello d'agricoltura hanno creduto, d'accordo, necessario di non sottrarre più oltre alle disposizioni comuni che si propongono per tutti i bacini montani il bacino del Sele, perchè credono che il mantenimento dello stato attuale pregiudicherebbe la buona riuscita dei lavori che occorreranno nel bacino medesimo e molto probabilmente di conseguenza anche quelli dell'acquedotto.

Quindi, con quest'estensione crediamo di migliorare le condizioni del bacino del Sele, non di peggiorarle.

Per conto mio, date le notizie che ho, sono dunque nella necessità proprio nell'interesse della cosa pubblica, di non accettare l'emendamento dell'onorevole Zaccagnino.

PRESIDENTE. L'onorevole Zaccagnino v'insiste?

ZACCAGNINO. Mi dispiace di dover dire che le notizie che invece risultano a me da parte del Consorzio dell'Acquedotto pugliese, sono totalmente diverse da quelle che ha date l'onorevole Romanin-Jacur. È stata questa la ragione per cui io ho proposto il mio emendamento; vale a dire quella di obbedire al desiderio espresso dal Consorzio. Del resto, se non si vuole accettare, non si accetti.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'onorevole Abozzi aveva chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

ABOZZI. Io ho chiesto di parlare su quest'articolo unicamente per avere dal ministro competente una dichiarazione che valga a eliminare un dubbio, e a meglio precisare la portata delle disposizioni contenute nell'articolo stesso. Questa dichiarazione si rende necessaria in seguito alla pubblicazione fatta dal Consiglio direttivo